



**Università di Pisa**  
**Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno**  
**17 dicembre 2015**  
**Verbale**

Il giorno 17 dicembre 2015, alle ore 12, presso la Sala a Vetri della Direzione Generale si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008; il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale; il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

Il Sig. Marco BILLI, Coordinatore della RSU, i Sig.ri Emilio Rancio, Manuel Ricci, Valerio Palla, Roberto Albani come coordinamento della Rappresentanza Sindacale Unitaria, e la Sig.ra Stefania Bozzi per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Sig. Bruno SERENI in rappresentanza della CONFESAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI;

il Sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO in rappresentanza della USB PI.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il Dott. Luca Busico, coordinatore presso la Direzione del Personale, e la Sig.ra Claudia Medaglia, in Staff al Direttore Generale. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

**Ordine del giorno**

**Sistema di valutazione delle posizioni organizzative di Ateneo.**

Il Prof. SANTORO inizia la seduta dichiarando che in data 11 dicembre u.s. è stata data informazione alle rappresentanze sindacali, nel rispetto dell'art. 6 comma 3 lettera g) del vigente CCNL, sulle modifiche messe a punto dall'Amministrazione al Sistema di valutazione delle posizioni organizzative di Ateneo. Il Prof. SANTORO spiega che l'applicazione del modello è stata oggetto di alcune richieste di approfondimento/chiarimento di natura metodologica e, al fine di consentire adeguato riscontro a tali istanze e consentire al contempo una trasparente verifica dell'adeguatezza dei risultati dell'applicazione del modello, è stata nominata con D.D. 2932 del 21.1.2015 una Commissione composta da: Direttore e Vicedirettore generale, Prorettore Santoro, dott. Suin, prof. Romboli, prof. Turini, sig.ra Medaglia, dott. Rasoini, dott.ssa Fenili, dott.ssa Schiffini.

La Commissione si è più volte riunita al fine di analizzare il sistema vigente sotto il profilo dell'efficacia e dell'impatto e a fine lavori ha rilevato quanto segue:

- 1) ha ritenuto congrui i parametri definiti dal Sistema vigente per le posizioni organizzative amministrative, bibliotecarie e tecniche attive nei Sistemi e nelle Direzioni;
- 2) ha concordato sulla premessa generale che i processi amministrativo - gestionali dei Dipartimenti si equivalgono sotto il profilo della responsabilità, complessità e competenza che fa capo a ciascuna posizione organizzativa amministrativa mentre si diversificano sotto l'aspetto dei parametri quantitativi;
- 3) ha ritenuto di accentuare tale approccio, ritenendo opportuna l'attribuzione di tutto il punteggio sugli indicatori quantitativi (già considerati dal "sotto modello"), direttamente riferibili a caratteristiche "istituzionali" dei singoli Dipartimenti;
- 4) ha proposto che alle posizioni organizzative dei Centri siano applicati gli stessi indicatori (pur in combinazioni diverse) previsti per le posizioni dei Dipartimenti in quanto strutture simili per attività gestite;
- 5) ha ritenuto di analizzare ed eventualmente integrare gli indicatori costituenti il "sotto modello" utilizzato per la valutazione delle posizioni organizzative nei Dipartimenti nel 2013;
- 6) ha proposto che, in conseguenza della revisione degli indicatori di cui al punto 4) e 5), si proceda ad una separazione dei budget, cioè si individui il budget dedicato a finanziare le posizioni organizzative dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo.

In relazione ai predetti punti 4) e 5) la Commissione si è avvalsa del supporto di un gruppo di lavoro di cui hanno fatto parte funzionari componenti della Commissione (Rasoini, Medaglia, Fenili, Schiffini) e due funzionari provenienti dalle strutture didattiche, scientifiche e di servizio (dott. Maffei, Responsabile amministrativo del Dipartimento di Economia e Management, e dott. Neri, Responsabile dell'Unità Ricerca del Dipartimento di Farmacia).

Il gruppo di lavoro ha approfondito l'analisi degli indicatori del sotto modello "Risorse" 2013 ed ha proposto la conferma di sette di essi e l'introduzione di altri sei indicatori ritenuti ancora più specifici e particolarmente descrittivi delle varie posizioni. La Commissione ha condiviso la proposta del gruppo di lavoro e quindi il modello che si propone per le posizioni organizzative dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo è rappresentato di seguito in Tab.2

**Tab.2**

AREA ind	INDICATORE - descrizione breve	EP DIP	EP CENTRI	D DIP bilancio	D DIP didattica	D DIP ricerca	D CENTRI
1	Numero docenti afferenti Dipartimento al 31/12/14	5		5	5	5	
2	Numero di unità pers. TA del dipartimento (amministrativi e serv. generali) al 31/12/14	5	5				
3	Numero totale CdS (esclusi Master incluse Sspec e CdD) a.a. 14/15	10			15		
4	Numero iscritti totali Lauree e LM, Sspec e CdD a.a. 14/15				15		
5	Numero di moduli in programmazione didattica 2014/15 (UNIPROG con ponderazione "1,5" per doc esterni)				10		
6	Numero totale tirocini curriculari 13/14 (dato NUCLEO)				5		
7	Budget totale (costi) 2014	20	20	25			20
8	Numero (documenti gestionali) DG totali 2014*	10	10				10
9	Budget ricerca (costi) 2014					20	
10	Numero DG (totali - didattica) 2014*			10		10	
11	Numero progetti competitivi inseriti TETI 2014		5			10	5
12	Numero protocollazioni in entrata 2014 TITOLUS		10	5			10
13	Numero fornitori totali del Dipartimento nel 2014			5		5	5
<b>TOTALE PESI</b>		<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>

\* numero di DG conteggiati al netto di quelli correlati ad attività commerciale.

Si è cercato di equilibrare il più possibile il nuovo modello:

- 1- utilizzando lo stesso numero di indicatori per ogni tipologia di PO;

- 2- evitando che un unico indicatore costituisca il baricentro valutativo di una tipologia di PO;
- 3- assegnando, ove possibile, analogo peso al singolo indicatore, a prescindere dalla combinazione in cui si trova relativamente alle singole PO.

In relazione all'individuazione di un budget dedicato a finanziare le posizioni organizzative attivabili nei Dipartimenti e nei Centri di Ateneo - la Commissione ha proposto che tale budget sia calcolato in base al numero di persone di riferimento delle posizioni organizzative amministrative, integrato per l'attivazione delle posizioni organizzative tecniche e incrementato, se necessario, al fine di garantire a Dipartimenti e Centri che 11 posizioni di secondo livello siano nella fascia economica più alta (attualmente sono 7) e che 11 posizioni di terzo livello siano nella fascia economica più alta (attualmente sono 10).

In base al numero di persone di riferimento, il budget per le posizioni organizzative amministrative di 2° livello attivabili nei 20 Dipartimenti e nei 6 Centri di Ateneo è pari a **171.990** euro, integrato di **24.480** euro per le **3** posizioni tecniche diventa pari a **196.470** euro.

Attualmente tale budget risulta sufficiente a finanziare 11 posizioni nella fascia economica più alta in quanto non gravano sul fondo le 3 posizioni amministrative di 2° livello spettanti ai Dipartimenti di area medica al momento finanziate dalla Convenzione UNIPI-AOUP).

In base al numero di persone di riferimento, il budget per le posizioni organizzative amministrative di 3° livello attivabili nei 20 Dipartimenti e nei 6 Centri di Ateneo è pari a **169.527** euro, integrato di **28.000** euro per le **8** posizioni tecniche diventa pari a **197.527** euro.

Attualmente tale budget dovrà essere solo leggermente incrementato per garantire 11 posizioni nella fascia economica più alta in quanto, anche in questo caso, non gravano sul fondo le 9 posizioni amministrative di 3° livello spettanti ai Dipartimenti di area medica al momento finanziate dalla Convenzione UNIPI-AOUP.

Il sistema di valutazione vigente non prevede parametri di valutazione specifici per le predette posizioni tecniche attive nei Dipartimenti e nei Centri in quanto tali posizioni - collegate alla gestione dei laboratori di ricerca - sono state istituite ed attivate recentemente.

A tal proposito la Commissione ritiene non congrui i parametri vigenti per le posizioni tecniche dell'amministrazione centrale e dei sistemi e suggerisce la costituzione di un gruppo di lavoro che elabori una proposta di nuovi parametri da sottoporre all'amministrazione. Nelle more della valutazione di tutte le posizioni attive, tecniche e amministrative, alle stesse dal 1° gennaio 2016 si assegna la fascia economica più bassa.

Interviene il Sig. Marco BILLI per elencare le osservazioni scaturite dalla lettura del documento inviato dall'Amministrazione (v. nota n. 47351 dello 11/12/2015) alla RSU.

1. Nel CCNL vigente i fondi del personale con incarico di categoria D e di categoria EP sono fondi che non prevedono la distinzione tra personale amministrativo e personale tecnico, tanto meno la distinzione tra macroaree: Amministrazione Centrale/Sistemi e Dipartimenti/Centri. Per cui la RSU non capisce il senso di operare la distinzione stabilita dall'Amministrazione.
2. L'aver individuato in via preventiva il numero finale delle posizioni di II e III livello da collocare in fascia alta (11 posizioni di II livello e 11 posizioni di III livello), costringe a una valutazione delle posizioni vincolata al rispetto dei numeri ed elimina, preventivamente, la possibilità di pesare veramente le professionalità presenti nei Dipartimenti. In sostanza, fissare a priori un limite alle risorse irrigidisce il processo di valutazione.
3. Fissare il numero delle posizioni tecniche in fascia alta in maniera residuale rispetto a quelle di pari fascia di area amministrativa genera conflittualità tra il personale, anche se attualmente l'organizzazione amministrativa è più chiara e definita di quella tecnica.

4. Al momento in cui sarà operata la rivalutazione delle posizioni tecniche occorrerà garantire al personale la fascia che gli compete per professionalità, e se rientrassero tutti in fascia alta dovrebbe essere intaccato il budget destinato agli amministrativi.
5. Dovrebbe essere prevista una clausola di “salvaguardia” per il personale tecnico, ad esempio riservando solo il 50% delle 11 posizioni di fascia alta agli amministrativi fino a che non sarà adeguato il Sistema di valutazione da applicare al personale tecnico.

Il Prof. SANTORO prende la parola per spiegare che l'organizzazione amministrativa, per cause ovvie, è intervenuta prima di quella tecnica e non è possibile integrare ulteriormente le risorse destinate a indennità di posizione.

Chiede la parola il Dott. Roberto ALBANI per suggerire che i 21 EP dei Dipartimenti/Centri potrebbero essere messi tutti in fascia bassa e poi rivalutati, per individuarne 11 da posizionare in fascia alta, indipendentemente dall'area di appartenenza.

Interviene il Sig. Valerio PALLA per chiedere cosa succederà per le posizioni del personale afferente al DIPINT nell'anno 2017 visto che almeno per il 2016 è confermata la sussistenza del DIPINT.

Il Prof. SANTORO risponde che per ora è possibile garantire solo per l'anno 2016.

Interviene la Sig.ra Stefania BOZZI per contestare l'uso delle economie del fondo ex. art. 90 del CCNL vigente per finanziare le indennità di responsabilità del personale EP.

Il Prof. SANTORO risponde che le economie del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità vengono utilizzate solo per gli EP ed è una politica favorevole al personale.

Interviene il Dott. Pier Luigi SCARAMOZZINO per rilevare che con la messa in atto della pesatura delle posizioni organizzative dei tecnici è stato raggiunto un risultato positivo per il personale, ponendo fine alla discriminazione preesistente tra amministrativi e tecnici.

Il DIRETTORE GENERALE sottolinea che l'Ateneo pisano è tra le poche Università che ha attivato le posizioni organizzative tecniche.

Chiede la parola il Dott. ALBANI per rilevare l'incoerenza e l'illogicità del sistema di valutazione che prevede di pesare i tecnici dell'Amministrazione centrale e dei sistemi applicando gli stessi criteri utilizzati nella pesatura delle posizioni degli amministrativi.

Il Sig. BILLI interviene per evidenziare la mancanza di oggettività nell'assegnare gli incarichi ai tecnici, in quanto è rimessa alla discrezionalità del Direttore del Dipartimento la scelta tra un D o un EP per ricoprire una posizione tecnica. Inoltre, rileva che se le risorse disponibili fossero ripartite dividendole in proporzione tra amministrativi e tecnici, si ridurrebbe il numero delle posizioni organizzative disponibili per il personale amministrativo.

Il Prof. SANTORO precisa che tali osservazioni non sono condivise dalla parte pubblica.

Il Dott. ALBANI propone di rinviare la discussione sulla ripartizione del numero di posizioni in fascia alta e bassa, tra personale amministrativo e tecnico, al momento in cui sarà disponibile il sistema di pesatura delle posizioni tecniche per i Dipartimenti/Centri.

Il Sig. BILLI propone che la RSU rediga un documento in cui siano evidenziate le criticità insite nel sistema di pesatura delle posizioni organizzative pensato dall'Amministrazione, finalizzato a evitare che la predefinita del budget da utilizzare e la differenziazione di parametri applicati al personale amministrativo e al personale tecnico si traducano nel privilegiare le posizioni organizzative degli amministrativi.

Il Prof. SANTORO conclude che si propone di operare individuando una quota di fondo da destinare alle posizioni attive nei Dipartimenti e nei Centri, sia amministrative che tecniche, che assicuri minimo 11 posizioni in fascia alta e, nelle more della pesatura di tutte le posizioni, in attesa della definizione dei parametri per le posizioni tecniche, tutte le posizioni attive nei Dipartimenti e nei Centri saranno poste in fascia bassa. Chiede, inoltre, ai rappresentanti sindacali di comunicargli

in tempi brevi se dovrà essere riferita in CDA una posizione divergente da quella della parte pubblica sulla questione in discussione.

Il Prof. SANTORO alle ore 14 dichiara chiusa la seduta.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE  
f.to Gino Santoro

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU  
f.to Marco Billi

CONFSAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI  
f.to Bruno Sereni

USB PI  
f.to Pier Luigi Scaramozzino

Pisa, 17 dicembre 2015